

Ricostruzioni. Il nuovo Polo sorgerà nell'area distrutta dall'incendio - Sulla linea di costa una terrazza a mare

Città della Scienza trova il sito

Servono 30 milioni - La riapertura delle strutture prevista per ottobre 2015



Vera Viola
 NAPOLI.

Il museo di Città della Scienza verrà ricostruito laddove sorgeva prima dell'attentato incendiario del 4 marzo scorso, ma arretrerà dalla linea di costa lasciando libera e fruibile un'area di 800 metri quadrati.

Dopo mesi di discussioni sulla localizzazione del nuovo edificio e non poche polemiche, sembrerebbe raggiunta un'intesa di massima tra Fondazione Idis, proprietario dei suoli e della struttura, e la Giunta comunale guidata da Luigi de Magistris. Ipotesi che dovrà essere messa nero su bianco in un Accordo di programma tra Comune, Regione Campania e Fondazione e Governo. L'annuncio è di Vittorio Silvestrini, presi-

dente e ispiratore del centro polifunzionale di Bagnoli.

Si fa strada, insomma, una soluzione che dovrebbe accontentare tutti. La Fondazione sin dal giorno dopo l'incendio per bocca di Silvestrini aveva precisato: «Si ricostruirà laddove era», anche in risposta agli attentatori. Mentre Comune e Regione sostenevano che il tratto della costa di Bagnoli dovesse essere liberato e tornare a bagnanti e turisti e che il museo dovesse essere realizzato in altro spazio, più interno, magari dentro l'area da bonificare e ricostruire dell'ex acciaieria Italsider a Bagnoli. «Una scelta impossibile - dicono a Città della Scienza - l'area individuata dal comune era quella destinata al Parco Urbano di Bagnoli per cui sarebbe stata necessaria una variante al piano regolatore». Invece a Coroglio c'è fretta di ripartire. Anzi di incrementare l'attività poiché - come amano precisare i dipendenti di Fondazione Idis -

non ci si è mai fermati, sebbene la distruzione di parte della struttura abbia imposto un forte rallentamento delle attività, che oggi finisce per pesare sul conto economico del 2013. In ogni caso, con il 50% dei 50 dipendenti in Cassa integrazione, Città della Scienza ha continuato a gestire eventi e manifestazioni. A novembre riapriranno i 2.500 metri quadri di struttura non distrutta mentre si spera di poter inaugurare il nuovo Polo per ottobre 2015.

Un piano di massima è stato fatto e verrà consegnato nei prossimi giorni al comune, mentre per fine mese dovrebbe essere pubblicato il bando di progettazione. Ma la priorità a questo punto è reperire le risorse: 30 milioni la cifra preventivata. Silvestrini e Fondazione Idis fanno conto sulla promessa del ministro della Coesione Territoriale Carlo Trigilia di 15 milioni da attingere dai fondi europei. «Speriamo di arrivare al-

meno a 20 - aggiunge il presidente di Città della Scienza - con il contributo degli altri ministeri». La rimanente parte sarà a carico della Fondazione che può ottenere un prestito Bei da ripagare in venti anni. «Possiamo sostenerlo - rassicura -, pur essendo molto oneroso». Da aggiungere poi i 5 milioni stanziati all'indomani del rogo dall'ex ministro Passera per la sistemazione e messa in sicurezza dell'area; altri 10 milioni saranno necessari per gli allestimenti interni e per questi si utilizzeranno anche le donazioni. In primis quelle di Wind e Telecom che si faranno carico di due laboratori. La Fondazione si è impegnata a lasciare libera alla fruizione dei cittadini la piazzola all'ingresso del museo e la fascia sulla costa per farne una terrazza a mare. L'allestimento di entrambe sarà però a carico del comune. Progetto di circa 50 milioni da recuperare dai fondi per Bagnoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dell'area

- 1 Città della scienza**
 Struttura inaugurata nel 2001 è costata **11 miliardi di lire**
- 2 Parco dello sport**
 La struttura sportiva è costata **30 milioni** ed è quasi completata
- 3 Napoli Studios**
 Centro cinematografico da **20 milioni**, avviato ma poi bloccato
- 4 Acquario tematico**
 Acquario per tartarughe, al via nel 2007 manca il collaudo
- 5 Parco urbano**
 Uno dei grandi progetti europei, investimenti per **199 milioni**
- 6 Porta del parco**
 Centro benessere aperto nel 2007, costato totale **45 milioni**

